

Analisi e sintesi delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti –Studenti di Facoltà

Premessa

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) istituita in ogni Facoltà (art. 40 Statuto d'Ateneo) ai sensi della Legge n. 240 del 30/12/2010, è competente a:

- svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;
- formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

Come previsto dal documento della Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), approvato dal suo Consiglio Direttivo il 9 gennaio 2013 e riguardante le procedure di Autovalutazione-Valutazione-Accreditamento (AVA), la CPDS esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento in una “relazione annuale” che viene trasmessa al Presidio per la Qualità (PQA) e al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nel 2013 il PQA aveva predisposto delle linee guida per la redazione della relazione annuale della CPDS sulla base dell'Allegato V del Documento ANVUR. Tali linee guida non sono state modificate per la relazione del 2014. Tuttavia non tutte le CPDS hanno seguito le indicazioni formulate dal PQA. In particolare si può rilevare il diverso grado di dettaglio delle analisi riportate nelle relazioni.

Le relazioni delle CPDS vengono inserite nel sistema del CINECA per singolo corso di studio. Le varie CPDS hanno interpretato in modo differente tale vincolo: alcune hanno stilato un'unica relazione di Facoltà, altre una relazione distinta per ogni CdS, altre relazioni distinte per CdS ma includenti una comune sintesi generale di Facoltà.

L'analisi delle relazioni delle CPDS di facoltà svolta dal PQA è volta a rilevare le difformità rispetto alle linee guida predisposte dal PQA, ad evidenziare le criticità e le proposte della CPDS per il miglioramento della qualità e dell'efficacia dei CdS.

Le evidenze della analisi del PQA verranno utilizzate per fornire alle CPDS di Facoltà indicazioni più chiare sull'aspetto editoriale delle relazioni e sugli aspetti operativi e le procedure con cui è opportuno condurre il lavoro. L'esito dell'analisi del PQA sarà un aggiornamento delle linee guida.

Difformità rispetto alle linee guida del PQA

Il modello elaborato dal PQA prevede una suddivisione in due parti: 1) informazioni generali (nomina e composizione della CPDS, riunioni, descrizione del lavoro svolto); 2) dettaglio sulle valutazioni espresse dalla CPDS: analisi e proposte.

Non tutte le CPDS hanno seguito le indicazioni fornite ed in alcune relazioni non sono state eliminate le didascalie e la parte introduttiva del PQA.

Facoltà di Biologia e Farmacia

Rispetta lo schema del modello del PQA. Ogni relazione, distinta per CdS, prevede una parte generale di sintesi di tutti i CdS e una parte specifica per ciascun CdS. In ciascun quadro, dopo l'analisi, sono stati evidenziati i punti di forza e le aree da migliorare che rendono più chiara l'informazione.

Facoltà di Ingegneria e Architettura

Rispetta lo schema del modello del PQA. Ogni relazione, distinta per CdS, prevede una parte generale di sintesi di tutti i CdS e una parte specifica per ciascun CdS.

Facoltà di Studi Umanistici

Rispetta lo schema del modello del PQA. Ha realizzato una relazione unica per tutti i CdS, molto sintetica. In alcuni quadri non sono state separate le analisi dalle proposte perciò le proposte della CPDS non sono chiare.

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Rispetta lo schema del modello del PQA. Ha realizzato una relazione unica per tutti i CdS, molto dettagliata, con i riferimenti specifici ai singoli CdS inseriti sia all'interno dei quadri sia con allegati alla fine della relazione.

Facoltà di Scienze

Rispetta lo schema del modello del PQA. Ha realizzato tante relazioni, una per ogni CdS, con le informazioni generali (prima parte delle linee guida del PQA) uguali per tutti i CdS (nomina e composizione della CPDS, riunioni, descrizione dei lavori).

Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche

Non rispetta lo schema del modello del PQA in quanto non riporta la parte delle informazioni generali sulla nomina e composizione della commissione e sul lavoro svolto. Le relazioni dei CdS dell'area economica e di giurisprudenza iniziano dal "Quadro A" senza l'indicazione della denominazione del CdS.

Analisi e sintesi delle relazioni delle CPDS di Facoltà

Le CPDS di Facoltà istituite nel nostro Ateneo, composte da tre docenti (di cui uno presidente) e tre studenti, non rappresentano tutti i CdS coordinati dalle Facoltà, perciò, per la redazione della relazione annuale, si sono avvalse della collaborazione dei Coordinatori dei CdS e/o delle CPDS dei CdS.

La mancanza di rappresentatività della CPDS è in contrasto con le indicazioni contenute nel documento AVA 2013 dell'ANVUR. Il PQA ha fatto presente tale criticità agli Organi di decisionali dell'Ateneo.

Sono state analizzate le relazioni delle CPDS relativamente a tutti i quadri previsti nell'Allegato V della documentazione AVA.

1. Competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

La maggior parte dei CdS ha istituito il Comitato di Indirizzo (CI) anche se le riunioni sono poco frequenti.

Molti CdS hanno attivato convenzioni con enti e aziende per lo svolgimento dei tirocini, ma solo alcuni CdS hanno avviato un sistema di rilevazione e monitoraggio delle opinioni delle aziende e dei tirocinanti.

Dalle relazioni delle CPDS emerge la necessità di intensificare i rapporti con il mondo del lavoro e di consultare con più frequenza i CI. Inoltre, occorre rendere sistematico il sistema di rilevazione delle opinioni delle aziende che ospitano i tirocinanti, dei tirocinanti e dei tutor aziendali per verificare la coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze occupazionali.

Non tutti i CdS verbalizzano le riunioni dei CI e non tutti i CdS che le verbalizzano pubblicano i relativi verbali.

2. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

I risultati di apprendimento attesi in generale risultano coerenti con gli obiettivi formativi attesi.

I requisiti di ammissione risultano adeguati.

Alcune CPDS rilevano l'assenza di formali modalità di coordinamento didattico, né di procedure per il controllo della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato.

Tutti i CdS manifestano carenze formative in ingresso e preparazione iniziale non sufficiente per intraprendere gli studi universitari. Troppi studenti sono ammessi con debiti formativi in ingresso che devono essere recuperati con i corsi di riallineamento all'inizio dell'anno accademico.

Il recupero dei debiti in ingresso viene identificato come una delle cause del rallentamento della regolarità del percorso formativo e, di conseguenza, del conseguimento del titolo finale oltre i termini previsti e della dispersione tra i primo e il secondo anno.

Tutti i CdS manifestano l'esigenza di migliorare l'orientamento per gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori e di incrementare il supporto alla didattica per gli studenti iscritti nei CdS con la nomina dei tutor per tempo.

Per i corsi di laurea magistrale si rileva un ritardo nel conseguimento del titolo finale dovuto all'immatricolazione nel mese di febbraio degli studenti ammessi sub condizione in attesa del conseguimento del titolo triennale e del recupero dei requisiti curriculari.

Il percorso formativo di quasi tutti i CdS risulta coerente con gli obiettivi formativi. Alcuni CdS hanno modificato il loro percorso formativo seguendo le indicazioni della CPDS e del CI per renderlo più adeguato alle esigenze del mondo del lavoro.

Non tutte le schede programmi degli insegnamenti riportano in modo chiaro gli obiettivi di formazione in relazione alle funzioni e agli obiettivi attesi.

Si rileva l'esigenza di omogeneizzare le schede programmi per tutti i CdS e correlare gli obiettivi attesi ai descrittori di Dublino.

3. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

I docenti risultano tutti qualificati anche se non tutti hanno pubblicato il loro CV nello spazio web docenti.

In alcuni CdS si rileva che il carico didattico affidato ai ricercatori risulta troppo elevato.

In alcuni CdS, in particolare dell'area medica, il materiale didattico risulta inadeguato e non disponibile e il carico didattico elevato in rapporto al numero di CFU.

Per diversi insegnamenti le schede programmi non risultano completamente adeguate e vengono pubblicate in ritardo.

Le aule di lezione e le strutture didattiche non sono tutte adeguate.

I laboratori necessitano di strumentazione aggiornata e di personale tecnico qualificato.

4. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le metodologie utilizzate per la valutazione dei risultati dell'apprendimento attesi, in generale, risultano adeguate e sono riportate nelle schede programmi pubblicate dai CdS.

Per alcuni CdS le schede programmi non risultano completamente adeguate e vengono pubblicate in ritardo.

Per alcuni insegnamenti la descrizione dei metodi di svolgimento delle prove nelle schede programmi è troppo generica; spesso è riportata solo l'indicazione di "prova scritta" e "prova orale".

Si rileva l'esigenza di un modello di scheda programma uguale per tutti gli insegnamenti di tutti i CdS.

Per i corsi triennali della Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Studi Umanistici si è manifestata l'esigenza di differenziare la prova finale.

Per alcuni CdS si è manifestata la necessità di incrementare le prove intermedie, soprattutto per gli insegnamenti con più CFU.

La CPDS della Facoltà di Ingegneria e Architettura rileva l'assenza di valutazione delle abilità trasversali.

5. Completezza e efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Tutti i CdS hanno compilato il riesame annuale anche se il processo di riesame non risulta pienamente sotto controllo. Le tempistiche e le procedure non sono armonizzate adeguatamente.

La maggior parte dei riesami necessitano di maggiore attenzione e precisione nella compilazione. È necessario che gli interventi correttivi siano correlati dalla descrizione delle risorse impegnate, delle scadenze e delle responsabilità.

Non tutti i CdS hanno raggiunto gli obiettivi prefissati e non sempre vengono individuate le cause delle criticità. Alcune azioni intraprese non sembrano immediatamente connesse con gli obiettivi fissati. Non tutti hanno inserito commenti ai dati.

Occorre una maggiore quantificazione dei target connessi agli obiettivi.

Tutti i CdS manifestano l'esigenza del supporto da parte del personale tecnico amministrativo. Fin'ora il supporto è stato fornito dai Coordinatori Didattici delle Facoltà quando non impegnati nelle altre attività istituzionali.

6. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I CdS prendono in debita considerazione i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e sono state intraprese azioni di miglioramento sulla base delle indicazioni degli studenti.

Si rileva ancora un basso numero di studenti che compila i questionari. Sarebbe opportuna un'azione di sensibilizzazione verso gli studenti per la compilazione dei questionari in modo consapevole e magari un coinvolgimento delle rappresentanze studentesche nella loro predisposizione.

Nei CdS della Facoltà di Medicina e Chirurgia alcuni studenti manifestano la mancanza di libertà nell'esprimere le loro opinioni nei questionari per i singoli insegnamenti per paura di ripercussioni da parte dei docenti.

Tutti i CdS manifestano l'esigenza di rendere pubblici i questionari dei singoli insegnamenti, ora lasciata alla volontà dei singoli docenti.

Mancano i questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti relativamente ai tirocini e alle esperienze formative all'estero.

7. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS

Non tutti i siti web dei CdS sono stati uniformati al modello "unica".

Non tutti i CdS inseriscono tutte le informazioni nei loro siti web.

Nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili molte informazioni, spesso troppo tecniche, comprensibili agli addetti ai lavori e non all'utenza. Sono presenti link a pagine non aggiornate o non più raggiungibili.

Non tutti i CdS pubblicano i verbali dei Consigli e delle Commissioni.

Facoltà di Biologia e Farmacia

Struttura della Relazione

È stata realizzata una relazione per ogni CdS con una parte generale uguale per tutti (le prime 8 pagine) e una parte specifica del singolo CdS. Alla fine di ogni relazione è riportata la tabella “Allegato 1 – trasparenza” del documento AVA relativa al CdS.

Nella parte generale sono riportate le informazioni sulla composizione della Commissione, le date delle riunioni e la descrizione di come si è svolto il lavoro.

Non viene riportata la suddivisione dei lavori. Risulta che è stato chiesto ai Coordinatori dei CdS il materiale per la redazione della relazione.

Segue un'introduzione descrittiva della Facoltà, l'elenco dei CdS afferenti e della documentazione utilizzata per la relazione.

La relazione prosegue con una descrizione e una valutazione dei CdS afferenti alla Facoltà, divisi in due gruppi: triennali e magistrali a ciclo unico, e magistrali.

Vengono evidenziate le aree da migliorare rilevate per i due gruppi di CdS e riportate le proposte della CPDS, per i due gruppi di CdS e ulteriori proposte valide per tutti i CdS.

Nella parte specifica riferita all'analisi dei singoli CdS sono evidenziati i punti di forza, le aree da migliorare e le proposte della CPDS per i singoli CdS.

Per la parte specifica del CdS è stato utilizzato il modello proposto dal PQA.

Criticità rilevate dalla CPDS

- Elevata dispersione nel passaggio tra 1° e 2° anno e tra 2° e 3° anno;
- basso numero iscritti;
- incremento degli iscritti con OFA e basso livello di preparazione in ingresso;
- basso numero di laureati in corso e laureati totali;
- basso numero di iscritti nei corsi di laurea magistrale correlato al basso numero di laureati triennali;
- incontri poco sistematici con i rappresentanti del mondo del lavoro;
- non ci sono procedure per verificare l'effettiva corrispondenza delle modalità dell'esame definite con quelle effettivamente svolte;
- aule del Palazzo delle Scienze non adeguate;
- monitoraggio dei tirocinanti, aziende e tutor aziendali non sistematico;
- non tutti i docenti aggiornano le pagine nello spazio web docenti;
- non tutti i CdS hanno i siti adeguati al modello “unica”.

Proposte della CPDS

- La CPDS evidenzia le criticità connesse alla chiusura delle procedure di immatricolazione legate alla selezione ministeriale per l'ammissione ai CdS dell'area medica. La CPDS ritiene che sarebbe opportuno che le selezioni per l'ammissione alla Facoltà di Medicina e Chirurgia si svolgessero prima di quelle per la Facoltà di Biologia e Farmacia.

- Potenziare l'orientamento nelle scuole superiori.
- Incentivare il tutoraggio.
- Revisionare i contenuti degli insegnamenti, spesso sproporzionati rispetto ai CFU previsti, per incrementare il numero di laureati in corso.
- Fare diventare sistematico il processo delle rilevazioni delle esigenze del mondo del lavoro attraverso gli incontri del CI (Comitato di Indirizzo) e della CT (Commissione Tirocini) e incrementare lo studio da parte del CdS della coerenza tra quanto richiesto e quanto programmato.
- Possibilità di attivare in sede di Ateneo incontri con le Aziende della Regione Sardegna attinenti ai CdS di riferimento.
- Attivare a livello istituzionale incontri tematici sistematici, tesi a favorire gli scambi culturali e le opportunità di stage e occupazione, tra le Aziende della Regione Sardegna interessate ai profili professionali in uscita e gruppi omogenei di CdS.
- Manutenzione e adeguamento delle aule del Palazzo delle Scienze.
- Potenziare la presenza di personale di supporto al Coordinamento dei CdS per la gestione dei seguenti servizi: sito Web, orari delle lezioni, elaborazione dati per la compilazione dei RAR annuali e della SUA, orientamento didattico delle matricole e degli studenti degli anni successivi.
- La CPDS, ed in particolare la componente studentesca, propone come azione di miglioramento, il miglior utilizzo dei CFU liberi (categoria delle attività a libera scelta dello studente). Come prima misura ritiene che occorre pubblicizzare meglio la loro funzione e la possibilità di utilizzarli già dal primo anno.

Facoltà di Ingegneria e Architettura

Struttura della Relazione

È stata realizzata una relazione unica per tutti i CdS composta da una parte di considerazioni generali (le prime 11 pagine) e una parte specifica per ogni CdS.

Per l'inserimento nel sistema del CINECA la relazione è stata scomposta in tante relazioni, una per ogni CdS, con la parte generale uguale per tutti e la parte specifica del CdS considerato.

È stato utilizzato lo schema delle linee guida proposte dal PQA senza i riquadri per la parte generale e con i riquadri per le schede dei singoli CdS.

Nella parte generale sono riportate le informazioni sulla nomina e composizione della Commissione, le date delle riunioni, la descrizione di come si è svolto il lavoro e la documentazione analizzata per la redazione della relazione.

L'analisi dei punti è preceduta da una illustrazione sul materiale oggetto di analisi e le modalità di svolgimento dell'analisi.

Nella parte generale, per ogni punto, viene riportata la sintesi di quanto specificato nelle schede dei singoli corsi.

Criticità rilevate dalla CPDS

- È necessaria una maggiore frequenza delle riunioni e la effettiva partecipazione del CI per valutare la coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze occupazionali.
- Non tutti i CdS pubblicano i verbali del CI.
- Non tutte le schede dei programmi riportano in modo chiaro gli obiettivi di formazione in relazione alle funzioni ed agli obiettivi attesi.
- Nelle informazioni rese disponibili dai docenti spesso non è contemplato l'orario di ricevimento degli studenti.
- È carente la valutazione delle abilità trasversali dei laureati.
- Numero ancora basso di questionari compilati.
- Per quanto riguarda i dati e la correttezza delle informazioni reperibili on-line: la gran quantità di informazioni presente sui singoli CdS è spesso complessa e non orientata ad un pubblico di non addetti ai lavori.
- La migrazione dei siti sul nuovo modello "unica" è migliorata, ma sono ancora presenti link a pagine vecchie.

Proposte della CPDS

- Nella costituzione del CI si raccomanda di evitare composizioni a prevalenza accademica che non sono in grado di garantire il rapporto con il mondo esterno all'università. Inoltre, composizioni che coinvolgono realtà nazionali e internazionali potrebbero essere utili ai fini delle prospettive occupazionali dei laureati.
- La qualità delle schede programma deve essere migliorata e resa omogenea nei singoli CdS e, quindi, nella Facoltà.
- Correlare chiaramente gli obiettivi attesi in base ai descrittori di Dublino. Occorre chiedere ai docenti di evidenziare in modo chiaro e dettagliato la funzionalità del singolo insegnamento in funzione degli obiettivi formativi del CdS.
- È necessaria un'azione a livello di Ateneo e/o Dipartimenti per spingere i docenti alla pubblicazione sia dei CV sia delle schede dei programmi di qualità adeguata.
- Migliorare la modalità di accesso ai programmi degli insegnamenti ed ai CV.
- È necessario che la Direzione per le Opere Pubbliche e le Infrastrutture si coordini maggiormente con la Facoltà in modo da evitare l'esecuzione di lavori rumorosi nei giorni e nelle ore dedicate alla didattica o da poter programmare per tempo una diversa organizzazione dell'attività didattica stessa.
- Il CdS di Ingegneria Elettrica ed Elettronica ha utilizzato il questionario ANVUR previsto dal documento AVA che viene compilato su base volontaria all'inizio dell'anno accademico. È importante che tale questionario sia reso obbligatorio e utilizzato da tutti i CdS e che siano armonizzate le tempistiche di somministrazione in modo che i dati siano utilizzabili dai CdS e dalle CAV.
- È fondamentale che i docenti della Facoltà indichino chiaramente le modalità di esecuzione delle prove di accertamento e le rendano pubbliche nelle schede dei singoli insegnamenti e sulle

proprie pagine personali di Ateneo, e che da tali documenti pubblici si possano comprendere le ragioni per cui la modalità di esecuzione di tali prove possa permettere l'accertamento degli obiettivi formativi del singolo insegnamento e del CdS.

- Miglioramento dei RAR con l'esplicita indicazione della scala temporale associata ad ogni singola azione correttiva con indicatori quantitativi e per la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese.
- Rendere obbligatoria la compilazione del questionario di valutazione per un numero maggiore di studenti, e/o la creazione di finestre temporali di durata ancora maggiore.
- Coinvolgere la componente studentesca sia nella definizione dei quesiti sia nella strutturazione dei questionari.

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Struttura della Relazione

È stata realizzata una relazione unica per tutti i CdS per un totale di n. 84 pagine (di cui n. 39 pagine di allegati di dettaglio per ogni CdS).

Sono state utilizzate le linee guida fornite dal PQA ma non è stato eliminato il testo introduttivo.

Nella parte generale viene riportata la composizione della commissione, le date delle riunioni e la descrizione di come si è svolto il lavoro. Ogni componente della commissione ha analizzato un quadro e successivamente è seguita la discussione per la redazione della relazione complessiva.

La relazione è preceduta da una premessa per definire alcuni elementi di contesto e criticità comuni:

- a) la programmazione degli studenti ammissibili al primo anno avviene in modo formalizzato attraverso organi di massima rappresentatività: La Conferenza Stato-Regioni definisce il fabbisogno del personale sanitario.
- b) Affidamento degli incarichi di docenza e tutorato su disposizioni della Facoltà sentiti i dipartimenti.
- c) I dati utilizzati per l'analisi sono stati forniti dal PQA.
- d) I componenti delle CPDS non sono abilitati all'accesso alla SUA-CdS, le analisi sono state fatte sulla base della SUA pubblica e dei PDF estratti dalla procedura.

Per ogni quadro è stata effettuata l'analisi in generale e specifica per ogni corso di studio, sia all'interno dei quadri, sia con l'inserimento di allegati alla fine del documento.

Nei quadri delle analisi e delle proposte spesso viene riportato quanto richiesto dagli studenti nei questionari di valutazione e le proposte della CPDS di CdS.

Alla fine della relazione sono riportati gli allegati:

- a) All. quadro A – domande delle “linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47” sottoposte ai Comitati di indirizzo.

b) All. quadro B: analisi dettagliata per ogni CdS sia della SUA-CdS sia del Piano di studi, e le azioni correttive proposte, analisi di dettaglio con le risposte alle domande.

Criticità rilevate dalla CPDS

- Maggiore tempestività e celerità nel rendere disponibili i verbali delle riunioni dei CI.
- Parziale recepimento della discussione avvenuta in CdI da parte dei CdS FIS, INF, MED, SAMS, TRMIR sulla carenza dell'organizzazione e/o della metodiche di accertamento dei risultati di apprendimento nei tirocini (proposta 1 della CPDS).
- Nella maggior parte delle schede-programma dei CdS (tranne il CdS INF) i risultati di apprendimento attesi non vengono esplicitati con l'utilizzo della terminologia dei descrittori di Dublino (proposta 2 della CPDS) e non sono identificati con sufficiente chiarezza i parametri per la valutazione dell'apprendimento (proposta 3 della CPDS).
- Coordinamento lezioni / esami (MED).
- Difficoltà percepita da parte degli studenti, di avere a disposizione del materiale didattico adeguato, coerente e accessibile.
- Non disponibilità di biblioteche contenenti materiali specifici di supporto al CdS e di sale studio (OPD).
- Il processo di riesame non è ancora sotto controllo. L'intero processo di autovalutazione è condizionato da tempistiche e procedure non armonizzate adeguatamente e tutti i CdS lamentano il mancato supporto del personale tecnico amministrativo.
- L'organizzazione dei tirocini professionali viene ritenuta assente o inadeguata per scarsità di attrezzature (OPD, TNMIR), per ridotta disponibilità di sedi con alta professionalità (APA, ID), o per inadeguatezza dei tutor (OPD, ID, IF).
- Mancanza delle schede programmi dei Corsi Integrati.
- Ritardi nella verbalizzazione degli esami online.
- Scarso interesse alla mobilità internazionale da parte degli studenti.
- Il CdS in OPD non identifica le sedi da consorziane in ERASMUS per mancato rinnovo delle convenzioni e mancata identificazione di un docente responsabile.
- Alcuni CdS lamentano il mancato invio di dati e informazioni da parte degli uffici dell'internazionalizzazione dell'Ateneo.
- Alcuni studenti nella compilazione dei questionari di valutazione hanno paura di esprimere liberamente il loro giudizio verso un determinato docente o unità didattica, per paura di possibili ripercussioni comportamentali da parte dello stesso docente nel momento dell'esame.
- Mancanza di un questionario di valutazione verso gli insegnamenti e i docenti delle varie unità didattica in inglese.

Proposte della CPDS

- La CPDS propone che l'accessibilità e la verificabilità della trasparenza dei verbali sia curata con maggiore celerità dagli addetti ai lavori.

- Attivazione degli organismi di settore che siano in grado di valutare se lo sviluppo professionale sia veramente adeguato e risponda concretamente alle esigenze del sistema economico e produttivo.
- Coinvolgimento dei Rappresentanti del Sistema Sanitario Regionale (Assessorati Regionali di riferimento, in particolare Salute, Lavoro e Programmazione) affinché siano in grado di elaborare un sistema possibilmente informatizzato volto alla raccolta degli indicatori di efficacia e livello di soddisfazione dei laureandi e dei datori di lavoro.

- PROPOSTA1:

CdS FIS: implementazione delle conoscenze ed abilità inerenti la “Riabilitazione domiciliare”.

CdS INF: implementazione degli sbocchi professionali: attivazione di specifici tirocini nell’assistenza domiciliare integrata. Considerare la possibilità di creare nuovi profili professionali (sanità militare, industria e medicina del lavoro).

CdS MED: miglioramento dell’organizzazione della calendarizzazione di lezioni ed esami e dei tirocini. Sollecitare un migliore attività dei coordinatori d’anno e di Corso integrato nel secondo triennio. Introdurre un coordinatore /referente dei tirocini.

CdS SAMS: miglioramento dell’approccio pratico. Modifica del regolamento del tirocinio laddove si esplicita “la possibilità” di verifica finale, si deve invece assicurare “l’obbligatorietà” della stessa.

CdS TIRMIR: miglioramento della programmazione. Inserimento dell’insegnamento di Ecografia.

- PROPOSTA 2:

Tutti i CdS, tranne INF: laddove mancanti, dichiarare i descrittori di Dublino in coerenza con quanto riportato nella scheda SUA. Laddove assente riportare la versione in lingua Inglese sul sito web.

- PROPOSTA 3:

CdS AS, FIS, MED, OPD, OST, SAMS: nelle schede-programma carenti, laddove necessario, completare il quadro “Modalità di valutazione/attribuzione del voto”, esplicitando in dettaglio i parametri per le modalità di valutazione dell’apprendimento.

- Incrementare gli incontri del CI al fine di migliorare l’organizzazione di tirocini professionalizzanti e attivare verifica e monitoraggio dei tutor.
- Predisposizione di una scheda programma “tipo” da sottoporre ai docenti.
- Per eliminare le criticità sull’internazionalizzazione: chiedere al CQA l’invio dei dati sulla mobilità e efficacia percepita del servizio di internazionalizzazione e nomina di un referente per l’internazionalizzazione per CdS.
- Attuazione da parte della Facoltà di una “campagna di sensibilizzazione” per la compilazione dei questionari verso lo studente, per far comprendere l’assoluta inconsistenza di possibili ripercussioni da parte del docente.
- Si chiede l’attivazione di un questionario di valutazione per gli insegnamenti e i docenti delle varie unità didattiche in inglese.
- Rendere pubblici i risultati delle valutazioni dei singoli insegnamenti, almeno all’interno delle Commissioni e dei Consigli di Cdl e di Facoltà.

Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche Politiche

Struttura della Relazione

È stata realizzata una relazione per ogni CdS.

La descrizione della composizione della commissione e delle sedute per la redazione della relazione sono riportate in una pagina (file doc) inviata con l'ultima spedizione, ma non risulta inserita nelle relazioni dei CdS.

Tutte le relazioni (con esclusione di quelle dei CdS ex Facoltà di Scienze Politiche) iniziano dal "quadro A" senza riportare l'intestazione con l'indicazione della denominazione della Facoltà e del CdS e la parte generale relativa alla composizione della commissione e alle riunioni.

Non sono state eliminate le didascalie dei quadri e le note presenti nel modello delle linee guida inviate dal PQA.

Le Relazioni dei CdS ex Facoltà di Scienze Politiche riportano l'intestazione della relazione con la denominazione del CdS e un elenco dei documenti analizzati. Segue l'analisi e le proposte dei diversi quadri. Nell'analisi sono stati evidenziati i punti di forza e le aree da migliorare. Alla fine della relazione è stata inserita la tabella All. 1 sulla trasparenza.

Le Relazioni dei CdS in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici hanno la stessa struttura.

Le relazioni dei CdS ex Facoltà di Economia iniziano dal "quadro A". L'analisi è preceduta dall'elenco delle fonti analizzate.

Criticità rilevate

- Non tutti i CdS hanno istituito il Comitato di Indirizzo o lo convocano regolarmente;
- calo delle immatricolazioni;
- aumento degli studenti con carenze formative in ingresso, in particolare della lingua italiana e nell'area logico-matematica;
- riduzione del numero degli iscritti;
- basso numero di laureati;
- elevato numero di studenti fuori corso;
- difficoltà degli studenti ad acquisire CFU nel primo anno;
- dispersione dopo il primo anno;
- offerta formativa non coerente alle esigenze del mondo del lavoro;
- non risulta la presenza di formali modalità di coordinamento didattico, né di procedure, per il controllo della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato;
- gli studenti segnalano necessità di miglioramento del materiale didattico (Economia e Finanza, Scienze Economiche), e materiale didattico scadente nel CdS Economia Manageriale;
- eccessiva frammentazione nell'erogazione degli insegnamenti (Scienze Economiche);
- mancata valorizzazione dei soggiorni di studio all'estero ai fini del punteggio di laurea (Giurisprudenza);

- esigenza di inserire prove di esame intermedie e aumentare le attività di supporto didattico;
- organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti non completamente adeguato;
- materiale didattico, carico di studio e numero dei crediti non completamente adeguato;
- migliorare la definizione delle modalità d'esame;
- incrementare le prove intermedie;
- In Economia e Finanza permane la prassi di concessione dei post-appelli e pre-appelli che determinano disguidi amministrativi e incongruenze tra registrazione e sostenimento dell'esame e false attestazioni nei registri ufficiali;
- nella redazione dei RAR è opportuno che gli interventi correttivi siano corredati dalla descrizione delle risorse da impiegare, dalle scadenze previste e dalla attribuzione delle responsabilità.
- maggiore quantificazione dei target connessi agli obiettivi;
- informazioni nei siti internet dei CdS non sufficienti e non inserite tempestivamente. Nei CdS di Amministrazione e Organizzazione e di Scienze dell'amministrazione si rilevano informazioni pubblicate nel sito differenti da quelle riportate sulla scheda SUA.

Proposte della CPDS

- Istituire i CI nei CdS che non hanno ancora provveduto;
- consultare regolarmente i CI per adeguare l'offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro;
- intervenire sui contenuti e sull'ampiezza dell'offerta formativa sulla base delle segnalazioni del CI;
- prevedere un frequente e costante monitoraggio con il mondo del lavoro e favorire i contatti con le PI;
- proseguire con le azioni di orientamento attraverso una più efficace comunicazione presso gli studenti iscritti negli ultimi anni delle scuole superiori;
- attivare iniziative che favoriscano la conoscenza dell'offerta formativa sul territorio (Politiche, società e territorio);
- potenziamento delle attività di orientamento per gli studenti iscritti sia attraverso l'attività di tutoraggio, sia attraverso i laboratori per diminuire il numero dei fuori corso;
- attivare un canale di e-learning per supportare gli studenti lavoratori;
- proseguire e intensificare l'attività di divulgazione della possibilità di svolgere tirocini professionali;
- prevedere la somministrazione di questionari agli studenti "dispersi" per verificare le cause di abbandono;
- rivedere l'offerta formativa e bilanciare gli indirizzi evitando l'eccesso di similarità tra gli insegnamenti, e introdurre discipline che favorirebbero l'inserimento del mondo del lavoro;
- erogazione di alcuni insegnamenti in lingua inglese per attrarre studenti Erasmus, visto il successo del CdS in Scienze Economiche erogato in lingua inglese;
- predisporre modalità di coordinamento didattico.
- predisporre procedure per il controllo della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato;

- ampliare l'utilizzo di strumenti informatici (Scienze dei servizi giuridici);
- monitorare il materiale didattico adottato dai singoli docenti al fine di migliorarne la qualità;
- incrementare il numero di tirocini all'estero e incentivare gli studenti a partecipare ai programmi Erasmus;
- ridurre la frammentazione dei corsi tra i docenti (Scienze Economiche);
- monitoraggio delle procedure di individuazione e selezione dei tutori per gli insegnamenti;
- necessità di una revisione, da parte dell'Ateneo, del regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato per ciò che concerne il divieto di selezionare tutor fra i laureati da più di 4 anni (CdS ex Fac. Scienze Politiche);
- monitoraggio costante delle attività di spettanza della Facoltà per il miglioramento delle strutture didattiche;
- verificare la proporzione tra carico di studio e crediti previsti;
- non tutti i docenti hanno pubblicato in tempo il programma;
- migliorare la chiarezza nella definizione della modalità d'esame e esplicitare meglio nella scheda SUA i criteri nell'attribuzione del voto di laurea per i CdS che non l'anno fatto;
- valutare l'attivazione di prove intermedie nei corsi con maggior numero di crediti;
- maggiore attenzione nella compilazione dei RAR; inserimento di target quantitativo numerici per i singoli obiettivi assunti. Qualora gli obiettivi siano stati raggiunti sono necessarie le informazioni per consentire il controllo e la valutazione di quanto dichiarato;
- rendere pubblici i questionari di valutazione degli studenti;
- sensibilizzare gli studenti ad una compilazione accurata e consapevole dei questionari
- completare i siti internet dei CdS.

Facoltà di Scienze

Struttura della Relazione

È stata realizzata una relazione per ogni CdS. La parte introduttiva, uguale per tutte le relazioni, riporta la composizione della CPDS, le riunioni e la descrizione dell'organizzazione del lavoro di redazione.

È stato utilizzato lo schema proposto nelle linee guida del PQA.

Si rileva la difficoltà per la CPDS nella redazione della relazione per ciascun CdS dovuta alla mancata disponibilità della versione definitiva del RAR con scadenza successiva alla relazione della CPDS.

Nella prima riunione si è deciso di dividersi in tre gruppi per analizzare i diversi sottoinsiemi dei problematiche del CdS.

Si rileva inoltre, che la eterogeneità dei CdS coordinati dalla Facoltà richiede la presenza di almeno un componente per ciascuno dei CdS presi in esame, pertanto non essendo presente nessun componente del CdS LM in Chimica, è stata richiesta la consulenza di un docente afferente a quel CdS.

Criticità rilevate

- Bassa percentuale di studenti che entra nel mondo del lavoro dopo il percorso di studi triennali;
- quasi la metà degli studenti è ammessa con debito formativo, in quanto carenti le conoscenze matematiche di base per l'accesso al CdS;
- elevata percentuale di studenti con debito formativo dopo il test di accesso;
- bassa percentuale di laureati in corso;
- difficoltà da parte degli studenti di conseguire i risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti;
- abbandoni concentrati nel primo anno;
- criticità nel sistema di valutazione delle prove intermedie in particolare per le ricadute sulla valutazione finale dell'esame;
- stimolazione e motivazione dell'interesse verso la disciplina da parte dei docenti;
- esigenza di maggiore chiarezza nell'esposizione degli argomenti durante le lezioni;
- carico didattico complessivo che viene giudicato eccessivo dalla maggior parte degli studenti;
- indicatori di soddisfazione bassi nel CdS in Fisica relative alle conoscenze preliminari necessarie per seguire gli insegnamenti, disponibilità e adeguatezza del materiale didattico, motivazione e chiarezza espositiva da parte dei docenti.
- sovrapposizione di programmi di diversi corsi (Sc. Geologiche);
- difficoltà, per assenza di risorse economiche, di adeguamento tecnologico coerente con le necessità didattiche in rapida evoluzione (Informatica);
- non tutti i docenti specificano il livello di conoscenze e di abilità richieste per raggiungere ogni determinata votazione.

Proposte della CPDS

- Procedere con le iniziative già intraprese riguardo i contatti del CdS con il CI e le aziende che ospitano i tirocinanti.
- Monitorare sistematicamente la situazione e riportare i risultati delle azioni intraprese per verificarne l'efficacia.
- Monitorare l'efficacia dei contatti stabiliti volti a favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.
- Identificare le esigenze delle imprese locali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati magistrali.
- Proseguire ed intensificare la valutazione delle opinioni delle aziende sulla formazione impartita ai laureati
- Predisporre una sezione del sito web del CdS per mettere in contatto i neolaureati con il mondo del lavoro (Chimica).
- Migliorare il materiale didattico fornito agli studenti e valutare gli effetti e l'efficacia della riduzione del carico didattico e della organizzazione degli insegnamenti.

- Disaggregare le valutazioni degli studenti separando quelle relative agli insegnamenti del primo anno dagli altri (Fisica).
- Ritardo nel conseguimento del titolo magistrale in Fisica dovuto all'iscrizione con riserva a febbraio che rende difficile la frequenza agli insegnamenti del primo semestre.
- Potenziare le azioni già intraprese atte a migliorare l'orientamento in ingresso e l'informazione relativa ai test di accesso che hanno evidenziato forti lacune nelle discipline di base (Informatica, Matematica).
- Incrementare le ore di tutoraggio del primo semestre finalizzandole al recupero e al riallineamento delle conoscenze in ingresso.
- Rivedere la distribuzione dei corsi nei tre anni, che presenta un sovraccarico nel secondo anno (Matematica).
- Rivedere alcune propedeuticità che rallentano la progressione delle carriere.
- Analizzare e migliorare le modalità di verifica dei requisiti di ammissione attraverso discussione in sede di Facoltà delle modalità di erogazione e del contenuto del test di ingresso.
- Verificare l'efficacia delle azioni correttive relative ai punti per i quali l'indice di soddisfazione risulta al di sotto della soglia fissata dal CdS (Fisica).
- Rimodulazione dell'offerta formativa (Sc. Geologiche).
- Richiedere a tutti i docenti di specificare nel programma le modalità dettagliate di valutazione della prova d'esame secondo un unico schema.
- Monitoraggio continuo dei processi di gestione del CdS.
- Perfezionamento del sito del CdS anche in raccordo con il nuovo sistema unico di Ateneo (Informatica, Matematica).
- Intensificare in sede di CdS l'analisi di eventuali criticità che si evincono dai questionari di valutazione e di attuare una campagna per sensibilizzare gli studenti alla compilazione consapevole dei questionari di valutazione.

Facoltà di Studi Umanistici

Struttura della Relazione

È stata realizzata una relazione unica di Facoltà per tutti i corsi di studio afferenti (tot. n. 19 pagine).

È stato utilizzato il modello proposto dal PQA. Non è stato cancellato il testo introduttivo del PQA.

La relazione inizia con la descrizione della composizione della CPDS e l'indicazione delle date delle riunioni. Segue l'analisi dei vari quadri. In alcuni quadri analisi e proposte non sono separate e non è possibile rilevare le proposte della CPDS.

Alcuni link non funzionano.

La relazione unica per tutti i CdS afferenti, essendo breve risulta più leggibile. Per maggiore chiarezza sarebbe meglio rispettare la separazione "analisi" e "proposte" suggerite dal PQA per tutti i quadri in modo da rilevare chiaramente le aree da migliorare e le proposte della CPDS.

Criticità rilevate

- Molti CdS non pubblicano i verbali delle riunioni con il Comitato di indirizzo;
- elevato tasso di dispersione;
- carenze formative in ingresso;
- elevato numero di studenti fuori corso;
- carico didattico eccessivo;
- esigenza di maggiore pubblicizzazione e coordinamento delle attività integrative;
- i corsi di studio di Scienze della Formazione e di Lingue rilevano difficoltà legate all'accorpamento degli insegnamenti;
- i laboratori e le strutture non sempre rispondono alle esigenze didattiche;
- spazio studio non sufficienti e inadeguatezza degli spazi in cui si svolgono le lezioni (ex Clinica Medica) e nel complesso di Sa Duchessa per i corsi della ex-Facoltà di Scienze della Formazione (rilevata dai questionari di valutazione degli studenti);
- manca il supporto necessario del personale tecnico specializzato;
- per i CdS triennali si manifesta l'opportunità di prevedere prove diversificate per tipologia;
- scarsa mobilità internazionale;
- non tutti i CdS hanno inserito nei RAR commenti ai dati;
- le valutazioni degli studenti legate ai singoli insegnamenti non vengono rese pubbliche ma discusse collegialmente nei CdS.

Proposte della CPDS

- Instaurare o consolidare buone pratiche riferite al funzionamento del Comitato di Indirizzo, alla pubblicazione dei relativi verbali e al dialogo costante e collaborativo con il MdL.
- Prevedere almeno due incontri all'anno con il Comitato di Indirizzo.
- Pubblicazione delle sintesi delle riunioni nei siti web dei CdS.
- Migliorare l'orientamento nelle scuole superiori.
- Più attenta selezione in ingresso.
- Inserimento delle propedeuticità.
- Introduzione di prove intermedie per alleggerire il carico di studio.
- Migliorare il coordinamento didattico sia per i programmi dei singoli insegnamenti, sia per la distribuzione dei singoli insegnamenti nei due semestri, sia per la calendarizzazione delle prove di valutazione.
- Per ridurre l'elevato numero di studenti fuori corso nell'ultimo anno accademico sono stati semestralizzati i corsi di 60 ore tradizionalmente erogati annualmente.
- Proposta di istituzione dell'"anno zero" per colmare i debiti formativi.
- Riconoscere le opzioni offerte per la prova finale consentendo di specificare la conclusione del triennio con attività alternative alla presentazione della tesi di laurea.

- Attivazione nell'a.a. 2014-2015 corso di laurea interclasse in Beni Culturali e Spettacolo in previsione di completare la formazione con l'attivazione di un corso magistrale nel prossimo biennio.
- Individuare ulteriori spazi studio per gli studenti.
- Richiedere di incrementare il numero di borse per incentivare la mobilità internazionale.